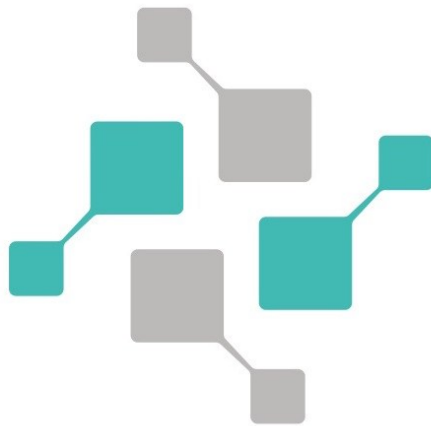


Bilancio Sociale 2025



LEVALLI

Società Cooperativa Sociale

1	PREMESSA	4
2	METODOLOGIA ADOTTATA	6
3	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
	Valori e finalità perseguiti	12
	Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017, art. 2 DL legislativo n. 112/2017, art. 1 l. n. 381/1991)	12
	Altre attività svolte in maniera secondaria o strumentale	14
	Collegamenti con altri enti del Terzo settore	14
	Storia dell'organizzazione	15
4	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
	Consistenza e composizione della base sociale/associativa	18
	Sistema di governo e controllo, articolazione, resp. e composizione degli organi	18
	Modalità di nomina e durata carica	19
	N. di CdA/anno e partecipazione media	19
	Tipologia organo di controllo	19
	N. riunioni/anno e partecipazione media	20
	Mappatura dei principali stakeholder	21
	Presenza sistema di rilevazioni di feedback	22
5	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	23
	Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	23
	Composizione del personale	24
	Attività di formazione realizzata	25
	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	27
	Natura delle attività svolte dai volontari	27
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica ed importi dei rimborsi ai volontari	27
	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	28
6	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	29
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	29
	Tipologie beneficiari	30
	Tipologia attività esterne, eventi di socializzazione	32
	Possesso di certificazioni	32
	Raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati e fattori rilevanti	33
	Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure preventive	33
7	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	35
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	35
	Capacità di diversificare i committenti	36
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	37

Eventuali criticità segnalate dagli amministratori e azioni promosse	37
8 INFORMAZIONI AMBIENTALI	38
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	38
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	38
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.)	39
9 INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	40
Descrizione sintetica dell'attività svolta	40
10 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	41
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso	41
Dimensioni di natura sociale	41
Altre dimensioni di interesse	42
11 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	44

1 PREMESSA

Il legislatore delegato dei Decreti 112 e 117 del 2017 individua nel bilancio sociale, attraverso gli obblighi di redazione e successivo deposito presso il registro unico del Terzo settore o presso il registro delle imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, lo strumento mediante il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai richiami di trasparenza, informazione, rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti.

Il bilancio sociale ha la propria ragione d'essere non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche quale processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori (dimensione dinamica).

In sintesi può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

In questo modo ci si propone di: a) fornire agli stakeholder (o portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente; b) aprire un processo interattivo di comunicazione sociale; c) favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; d) produrre informazioni utili sulla qualità delle attività per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder; e) dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei risultati conseguiti; f) sviluppare informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti; g) rendere conto del grado di adempimento degli impegni; h) esporre gli obiettivi di miglioramento da perseguire; i) presentare indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale opera; l) illustrare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Principi di redazione

Il Decreto 04.07.19 all'art. 5 norma i principi a cui la redazione del documento deve attenersi:

- a) **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- b) **completezza**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione ed inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentir loro di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'ente;
- c) **trasparenza**: occorre rendere chiaro il procedimento seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- d) **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; sono riportati gli elementi positivi e negativi senza distorsioni;
- e) **competenza di periodo**: le attività ed i risultati sociali rendicontati devono essere svolti nell'anno di riferimento;
- f) **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili);
- g) **chiarezza**: le informazioni devono essere espresse in maniera chiara e comprensibile;
- h) **veridicità e verificabilità**: i dati devono far

riferimento alle fonti informative utilizzate; i) **attendibilità**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi ed i rischi connessi non devono essere sottostimati; l) **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti, ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza.

2 METODOLOGIA ADOTTATA

La presente rendicontazione si riferisce al periodo compreso tra gennaio e dicembre 2024.

Il lavoro assume le indicazioni normate dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" Decreto del 04.07.2019 e dei Decreti 112 e 117 del 2017.

Nel corso degli anni Le Valli ha redatto altri bilanci sociali facendo propri riferimenti e normative risultanti da esempi ritenuti validi. Da allora l'impianto normativo ha dettato specifiche indicazioni che sono state acquisite per la redazione del bilancio sociale del 2020 e che costituiscono lo schema rendicontativo per le successive annualità.

Come per il 2024, anche il bilancio sociale del 2025, realizzato con la medesima impostazione, costituisce una traccia sintetica ma chiara che potrà essere migliorata grazie all'esperienza maturata e mediante l'implemento del dialogo con gli stakeholder.

Per quanto concerne l'adozione di eventuali standard di rendicontazione, Le Valli non ha aderito a nessun standard sociale specifico. Qualora le reti associative promuovano l'elaborazione di standard specifici di settore, gli stessi saranno attentamente valutati.

L'elaborato è stato reso possibile grazie alla piattaforma per il bilancio sociale disponibile sul portale di Confcooperative Federsolidarietà www.federsolidarieta.confcooperative.it a cui Le Valli ha aderito.

Sviluppata in collaborazione con Node e Aiccon, la piattaforma è stata completamente rinnovata e aggiornata alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019), emanate ai sensi di quanto previsto dalla riforma del terzo settore e dell'impresa sociale.

Il gruppo di lavoro che ha curato l'elaborazione del bilancio sociale è costituito da presidenza, direzioni, ufficio amministrativo, responsabile progettazione, responsabile formazione e sicurezza, responsabili di servizio e assistenti sociali.

Approvazione, deposito, pubblicazione e diffusione

Il bilancio sociale è redatto dall'ufficio progettazione con il supporto dell'area amministrativa, le direzioni e i responsabili. Nella forma di bozza, è approvato prioritariamente dal Consiglio di Amministrazione. Successivamente, entro un congruo termine antecedente alla prima convocazione dell'Assemblea dei Soci, la bozza è consegnata al Collegio Sindacale che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle Linee guida - Decreto 04.07.19 (vedi Sez. 11).

Il terzo passaggio prevede l'approvazione del bilancio sociale definitivo da parte dell'organo statutariamente competente, ovvero l'Assemblea dei Soci, previa convocazione della stessa nei termini previsti dallo Statuto e nella stessa sede di approvazione del bilancio d'esercizio o in seduta istituita ad hoc.

Tra gli enti sui quali grava l'obbligo di redazione e deposito vi sono le Cooperative Sociali che provvedono al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore o nel caso di imprese sociali presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla data del verbale di approvazione dell'Assemblea.

La pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali digitali avviene assicurando, per quanto possibile, criteri di accessibilità e di pronta reperibilità delle informazioni.

Le Valli procederà alla diffusione del bilancio sociale, debitamente approvato e depositato, mediante la pubblicazione nel proprio sito internet www.cooplevalli.it

3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00684620255
Partita IVA	00684620255
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Località Villanova 14/R - LONGARONE (BL)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A100240
Telefono	0437/573258
Fax	0437/576175
Sito Web	www.cooplevalli.it
Email	info@cooplevalli.it
Pec	levalli@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.30.00 – 88.99.09 (dal 1° Aprile 2025)

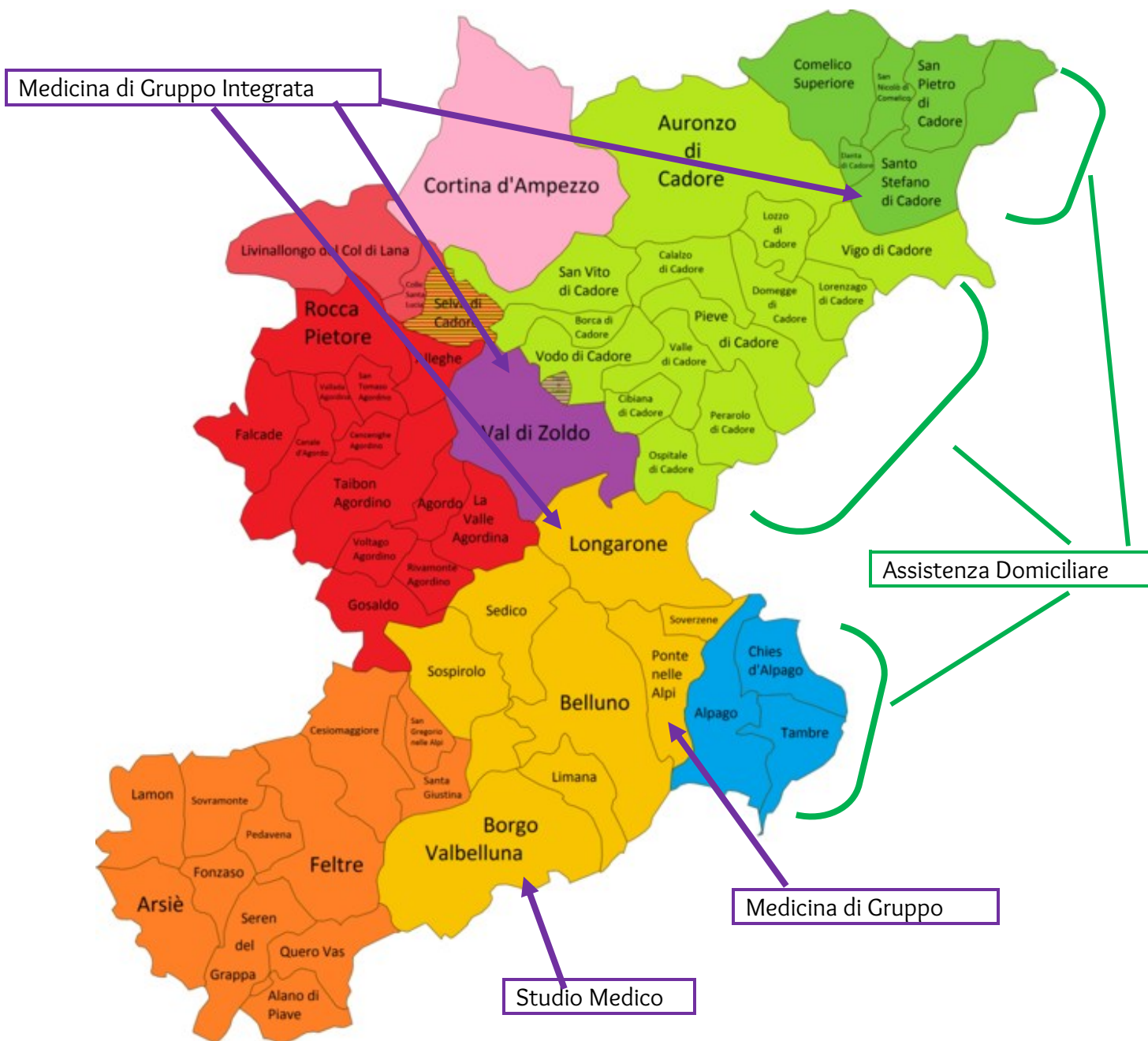
Altre sedi:

Tipologia	Indirizzo	Anno di avvio
Struttura residenziale per Anziani autosufficienti	Via Privata Dolomiti n. 18 – Pieve di Cadore (BL)	1996
Struttura residenziale per Anziani autosufficienti e non autosufficienti	Via Dante Alighieri n. 13 – S. Stefano di Cadore (BL)	1998
Gruppo Appartamento > Comunità Alloggio per persone con disabilità	Via Alle Vare n. 7 – Valle di Cadore (BL)	1997
Comunità Alloggio e Centro Diurno per persone con disagio psichico "Koala"	Piazzale Marconi n. 8 – Belluno (BL)	2001
Gruppo Appartamento Protetto per persone con disagio psichico	Via Vittorio Veneto n. 25 – Ponte nelle Alpi (BL)	2015
Asilo Nido Integrato	Viale Al Lago 1/g - Alpago (BL)	2014
Asilo Nido Integrato	Via Pelmo 2/a – San Vito di Cadore (BL)	2014
Asilo Nido Comunale	Via Cismon n. 3 – Feltre (BL)	2015
Micronido	Via Vecellio 27 – Auronzo di Cadore (BL)	2025
Spazio Adolescenti	Via Medaglie d'Oro n. 58 – Belluno (BL)	2006
Spazio Adolescenti	Ospedale di Feltre – Padiglione Gaggia	2025

Servizio di Assistenza Domiciliare	Via Federa n. 11 – Santo Stefano di Cadore (BL)	1994
Servizio di Assistenza Domiciliare	Via F.T. De Luca n. 5 – Borca di Cadore (BL)	1996
Servizio di Assistenza Domiciliare	Via Roma n. 7 – Domegge di Cadore (BL)	1997
Servizio di Assistenza Domiciliare	Via Delle Rive 36 – Puos Alpago (BL)	2005
Home Care Premium	Sede operativa: Via Villanova n. 14/R – Longarone	2013
Progetto Sollievo	1) Via Udine 96/98 – Santo Stefano di Cadore; 2) Via Roma n. 7 – Domegge di Cadore - c/o Casa Barnabò; 3) Loc. Soccher di Ponte nelle Alpi; 4) Via Foscolo, 26 Chies d'Alpago c/o Teatro Minimo 5) Via Verdi, Puos d'Alpago c/o la Casa della Gioventù,	2014
Medicina di Gruppo Integrata	Piazza IX Ottobre 1963 n. 4 – Longarone (BL); Via Roma n. 15 – Val di Zoldo (BL)	2011
Medicina di Gruppo Integrata	Via Dante Alighieri n. 31 – Santo Stefano di Cadore (BL)	2017
Medicina di Gruppo	Viale Dolomiti n. 21/c – Ponte nelle Alpi (BL)	2021
Studio Medico	Via Frontin n. 2 Trichiana – Borgo Valbelluna (BL)	2021

Aree territoriali di operatività

Le Valli opera essenzialmente nella Provincia di Belluno nelle zone indicate



Il Progetto Home Care Premium si sviluppa in tutto il Distretto di Belluno dell'A.ULSS n. 1 Dolomiti



Valori e finalità perseguiti

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Le Valli persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi orientati in via prioritaria - ma non esclusiva - agli anziani e ai minori in situazione di disagio e non e all'handicap psichico e psichiatrico.

Può aderire a una delle organizzazioni riconosciute di rappresentanza assistenza e tutela, ai suoi organismi periferici provinciali o regionali nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale e alle sue articolazioni di categoria o di settore. Come altresì aderire ad altri organismi associativi, economici o sindacali che si propongono iniziative di carattere mutualistico, cooperativistico e solidaristico.

Ha facoltà di stipulare contratti per la partecipazione a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 2545-septies del codice civile.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017, art. 2 DL legislativo n. 112/2017, art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa svolge in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata all'interesse generale della comunità, attraverso il recupero, la promozione umana, culturale, professionale e l'integrazione sociale di persone che, per qualsiasi causa, si trovano in stato di bisogno, di disabilità, di emarginazione.

L'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 norma le attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si evidenziano di seguito le attività espletate da Le Valli:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 08.11.2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 05.02.92, n. 104, e alla legge 22.06.16, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14.02.01, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 06.06.01, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28.03.03, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Nel dettaglio, Le Valli ha, principalmente, per oggetto:

- 1) l'assistenza polivalente ausiliaria a favore di soggetti diversamente abili, anziani, psichiatrici e minori;
- 2) il trasporto e/o l'accompagnamento, anche di carattere sanitario, di soggetti diversamente abili, anziani, psichiatrici, minori, in situazione di difficoltà e di soggetti che sono fruitori dei servizi della cooperativa;
- 3) l'assistenza educativa del bambino (specificatamente al caso);
- 4) l'assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare integrata a minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico e a persone e/o nuclei familiari in stato di disagio;
- 5) l'assistenza ospedaliera diurna e notturna;
- 6) gestione diretta o indiretta di strutture e/o servizi (R.S.A, centri diurni, comunità alloggio, asili nido, case di riposo, comunità terapeutiche, servizi domiciliari, ecc.);
- 7) l'organizzazione e la gestione di centri estivi per qualsiasi categoria di utenza;
- 8) la promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale, anche con il contributo di fondi stanziati dall'Unione Europea e con contributi di Enti Pubblici e privati in genere e/o singoli;
- 9) l'organizzazione di incontri, dibattiti e altri interventi di sensibilizzazione socio-politica e culturale su varie tematiche socio-sanitarie e assistenziali e eventuali iniziative di solidarietà sociale in situazioni di disagio sociale;
- 10) la gestione di servizi riabilitativi, di accoglienza, di animazione e assistenza, di comunità-alloggio e terapeutiche;
- 11) interventi in materia di prevenzione, cura e riabilitazione e reinserimento sociale rivolti a soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool;
- 12) consulenze psico-sociali, psicologiche, gestionali e su qualsiasi altra materia legata ai servizi sanitari e socio-sanitari;
- 13) la gestione dei servizi infermieristici e tutte quelle mansioni relative alla figura dell'infermiere professionale, prevista dalla Lg. 42 del 26 febbraio 1999 e s.m.i.;
- 14) la gestione di ambulatori e poliambulatori, di centri di riabilitazione e servizi domiciliari riabilitativi e sanitari;
- 15) prestazioni di carattere sanitario (mediche, psicologiche, infermieristiche ecc.) sia presso strutture che a domicilio;
- 16) servizio sociale professionale e segretariato sociale sia in struttura che in ambito territoriale a favore di persone singole, nuclei familiari e comunità;
- 17) unificazione e ammodernamento dell'accesso ai servizi socio sanitari, con eventuale gestione di uffici, portali, applicazioni e ogni altro strumento, presente o futuro, utile a tale scopo;
- 18) lo svolgimento di tutti i servizi inerenti e accessori alle attività previste ai punti precedenti, al solo fine educativo, terapeutico e di integrazione sociale, ivi compresi i seguenti:
 - assemblaggi e disassemblaggi
 - produzione e commercializzazione di manufatti in genere

- pulizia, manutenzioni ordinarie e straordinarie, tinteggiatura di ambienti ad uso pubblico e privato, compresa ogni altra attività connessa e collaterale

19) la possibilità di stipulare contratti per la partecipazione a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 2545-septies del codice civile, previa deliberazione da parte dell'assemblea soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria o strumentale

La Cooperativa può costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale e adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale. Può anche emettere obbligazioni e assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, purché non risulti modificato l'oggetto sociale determinato allo statuto. La Cooperativa, al fine di stimolare e favorire lo spirito di previdenza e risparmio dei soci, può istituire una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti limitata ai soli soci e effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2005

Consorzi:

Nome	Anno
Consorzio Veneto in Salute	2011

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Le Valli al 31.12.2025 non ha in essere ulteriori partecipazioni.

Collaborazioni

Per completezza di informazione, di seguito esponiamo il contesto allargato a quelle realtà con cui Le Valli mantiene un dialogo costante al fine di consolidare la rete sociale essenziale al perseguimento della propria *mission*.

Trattasi di rapporti formali o informali con i soggetti che compongono la società di questa Provincia, ossia gli Enti pubblici locali, le due Conferenze dei Sindaci, l'Azienda ULSS 1 Dolomiti, l'Amministrazione Provinciale, le diverse e articolate Associazioni di Volontariato, il Centro Servizi per il Volontariato, il Comitato d'intesa, le Unioni Montane, le Organizzazioni Sindacali, con Confcooperative (di cui è membro del Consiglio Provinciale), con il Consiglio Regionale di

Federsolidarietà, con coloro che si occupano del sociale e del socio-sanitario nella Provincia di Belluno ed anche al di fuori dei confini provinciali e regionali.

Nel corso del 2025 la Cooperativa è stata protagonista nei tavoli tecnici per l'attuazione ed il monitoraggio del Piano di Zona dei servizi sociali del territorio bellunese. Il lavoro di co-progettazione con la ULSS e le istituzioni locali permette di orientare il cambiamento verso i reali bisogni della popolazione

È proseguita la collaborazione con il Consorzio "Veneto in Salute", del quale siamo soci dalla costituzione avvenuta nel 2011 e con cui Le Valli, oltre a gestire le Medicine di Gruppo, continua a collaborare per lo sviluppo di nuove modalità gestionali nel campo della sanità provinciale e regionale.

Negli anni la Cooperativa ha promosso la fondazione dell'Associazione Raggio di Sole di Belluno ed ha attivamente operato per la creazione della Società Cooperativa Sociale di tipo B "Cadore scs" con sede a Valle di Cadore.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa nasce nel 1987 a Longarone dalla volontà di cittadini residenti nei Comuni di Longarone, Belluno, Forno di Zoldo, Ponte nelle Alpi e Trichiana che svolgevano la propria professionalità a livello domiciliare.

Interviene sul territorio provinciale ed attualmente è convenzionata o collabora con enti pubblici, aziende speciali, associazioni di volontariato, privato profit e con privati cittadini.

Interviene nel settore della disabilità e nel settore del disagio psichiatrico con l'Azienda ULSS n. 1, nel settore dei minori con l'Azienda ULSS 1, il Comune di Feltre, il Comune di San Vito di Cadore, l'Unione Montana dell'Alpago, nel settore della medicina primaria nel Longaronese-Zoldo, nel Comelico, Ponte nelle Alpi, Borgo Valbelluna, nella maggior parte dei servizi SAD appaltati nel territorio provinciale. Opera inoltre nelle strutture residenziali per anziani di Santo Stefano di Cadore e di Pieve di Cadore.

Le Valli ha perseguito negli anni la precisa volontà di svolgere il proprio mandato sul territorio provinciale, in quanto ritiene che si possa garantire un servizio qualitativamente efficace per l'ente, l'utente, il familiare e il socio-lavoratore solamente attraverso un costante investimento territoriale, ovvero sia mediante una presenza effettiva nella comunità di appartenenza a livello operativo, programmatico, politico e finanziario. In ogni caso, non si escludono a priori nuovi progetti, anche extra provinciali, qualora le condizioni dovessero essere in linea con le attitudini della società.

Nel corso degli anni, la Cooperativa al fine di rispondere adeguatamente alle diverse richieste (ampliamento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi, aumento del territorio di intervento, passaggio da tipologie semplici di servizi alla gestione di realtà complesse, attuazione di investimenti patrimoniali, esigenza di offrire ai propri soci servizi differenziati in cui operare, adeguamenti normativi cogenti, numero di soci e di dipendenti) si è strutturata al proprio interno per garantire un elevato livello gestionale.

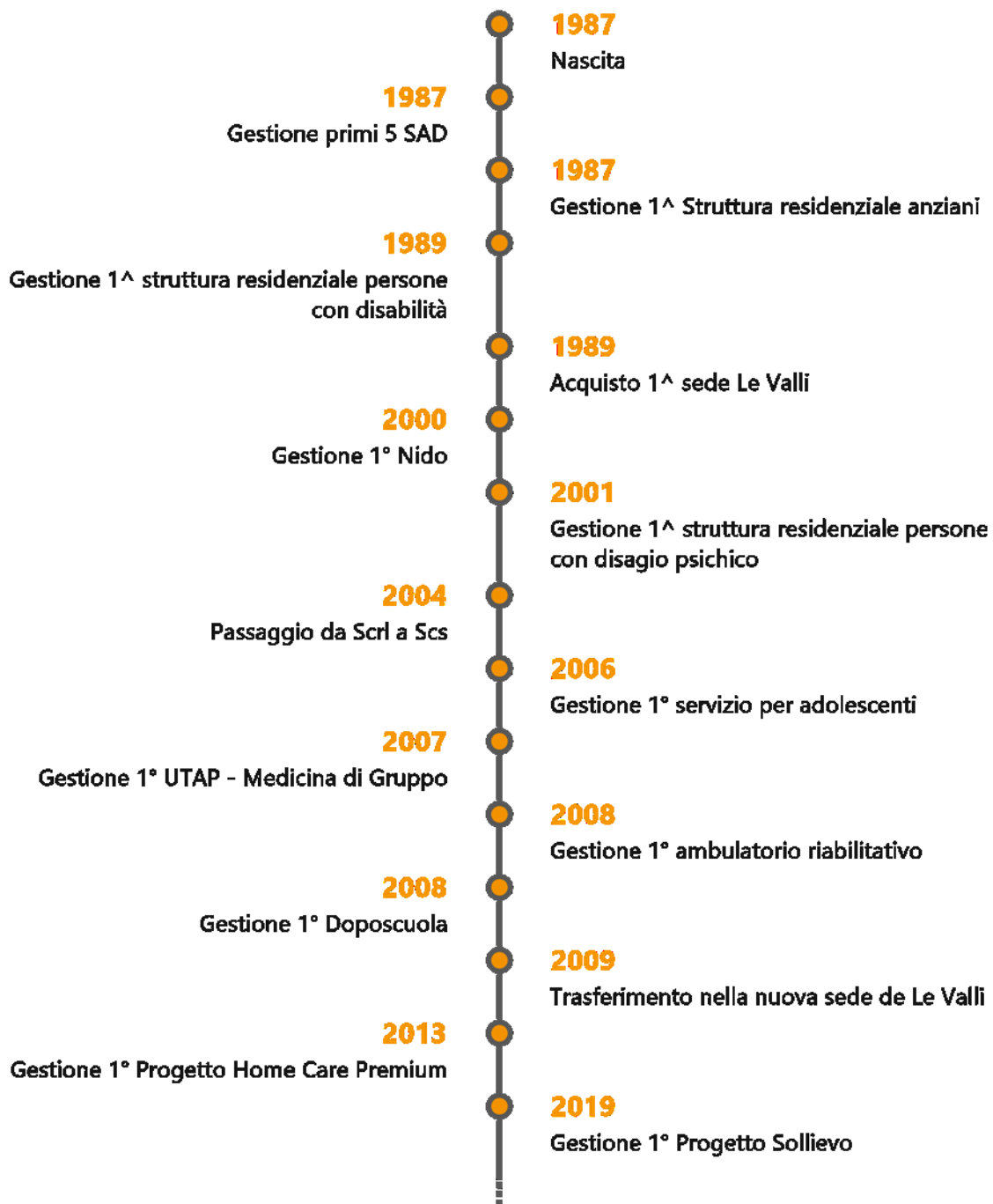
Oltre alla Presidenza, si è dotata di due Direzioni che governano i rispettivi settori - Servizi Residenziali e Servizi Territoriali - e di una Direzione Amministrativa.

Ogni servizio è presidiato da un Responsabile di Commessa che lo gestisce in stretto collegamento con la Direzione di riferimento.

Nella sede amministrativa di Longarone (BL) invece si trovano gli uffici amministrativi, l'area progettazione, qualità e privacy, l'area formazione, l'ASPP, il reparto informatica, telefonia e gestione del parco auto.

La Cooperativa ha consolidato in questi anni le proprie esperienze circa la progettazione e l'erogazione di servizi socio assistenziali, educativi e socio sanitari e si qualifica come organizzazione che lavora per conseguire livelli di eccellenza nella qualità dei servizi erogati, attraverso:

1. la partecipazione ai tavoli di programmazione territoriale (Piano di Zona 2011-2015; Piano di Zona Straordinario 2021; Piano di Zona 2022-2024; DGR 865 ATS Belluno: La lettura delle fragilità del territorio per l'individuazione delle priorità, edizione Cadore; Progetto Green Deal Cadore 2030 – Tavolo Salute e Assistenza; Tavoli di consultazione Piano di Zona 2023-2025; Tavoli regionali Gruppi di Lavoro per la definizione del modello organizzativo e gestionale dell'area salute mentale DGR 371/22);
2. la realizzazione di investimenti strutturali, territoriali e volti al consolidamento di processi formativi del proprio personale;
3. il sostegno della partecipazione alla vita del territorio a cui afferisce;
4. il rafforzamento al coinvolgimento dei cittadini alle proprie attività, attraverso l'adozione di regolamenti e di carte dei servizi.



4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
125	Soci lavoratori
2	Soci lavoratori libero professionisti
1	Soci non lavoratori
0	Soci non lavoratori libero professionisti
22	Soci volontari
150	TOTALE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome	Rappr. di persona giuridica o società	Sesso	Età	Data nomina	Parentela con altro componente C.d.A.	N° mandati	Ruoli in comitati	Presenza in C.d.A. di altre società	Carica
Nicola De Min	No	M	46	17.07.2025	No	7	No	No	Presidente
Tania Tollardo	No	F	53	17.07.2025	No	8	No	No	Vice Presidente
Andrea Balzan	No	M	44	17.07.2025	No	1	No	No	Consigliere
Gessica Feltrin	No	F	42	17.07.2025	No	2	No	No	Consigliere
Virna Sbardella	No	F	56	17.07.2025	No	4	No	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti Cda:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	altro

Modalità di nomina e durata carica

Gli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati nominati nell'Assemblea Soci del 17.07.2025. La stessa ha deliberato di mantenere la composizione del CdA a n. 5 membri.

La durata della carica è disciplinata dallo Statuto, revisionato il 28.06.2024, e, in particolare, dall'Art. 30 *Consiglio di Amministrazione* il quale dispone che "gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica".

Numero di CdA/anno e partecipazione media

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte. La partecipazione media dei Consiglieri è configurabile nel 99%.

Non sono presenti persone giuridiche.

Tipologia organo di controllo

Come da Statuto, Art. 36 *Collegio Sindacale*, Le Valli ha nominato un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea Soci. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nell'apposito registro essendo esso incaricato della revisione legale dei conti.

I Sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e specificatamente sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Le Valli adempie e risponde pienamente a quanto richiamato nell'Art. 2399 del Codice Civile circa le cause d'ineleggibilità e di decadenza.

Dati Collegio Sindacale:

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Parentela con componente C.d.A.	N° mandati	Carica
Francesco Zangrando	M	72	19.05.23	No	6	Presidente Collegio
Oscar Sartor	M	57	19.05.23	No	6	Sindaco
Federico Michielli	M	55	19.05.23	No	4	Sindaco
Chiara Michielli	F	56	19.05.23	No	3	Sindaco Supplente
Nicola Colli	M	51	19.05.23	No	2	Sindaco Supplente

Numero di riunioni/anno e partecipazione media

Nel corso del 2025 il Collegio sindacale si è riunito 5 volte. La partecipazione media dei Revisori è pari al 100%.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 4 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	N. soci presenti e deleghe/n. aventi diritto	% part.	% delega
2025	Assemblea dei Soci	17.07.2025	1)Revoca consiglieri in carica, ai sensi dell'art. 2456 cc. 2)Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa	44/124	35,48	16,12
2025	Assemblea dei Soci	16.05.2025	1)Presentazione e approvazione del bilancio d'esercizio anno 2024 e delibere conseguenti e inerenti 2)Presentazione ed approvazione del bilancio sociale anno 2024 3)Presentazione e approvazione dello schema dell'organizzazione del lavoro e organigramma 4)Determinazione del gettone di presenza spettante agli amministratori 5)Definizione e approvazione di una policy della cooperativa relativa alla sanzione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro del 06/12/2024 e eventuali altre sanzioni irrorate da enti ispettivi; 6)Revisione annuale incaricato Confcooperative	55/132	41,66	21,96
2024	Assemblea dei Soci	05.07.2024	1)Approvazione del Regolamento Interno 2)Presentazione e approvazione del bilancio d'esercizio 2023 e relazioni allegate del CdA e del Collegio Sindacale 3)Presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2023 4)Determinazione gettone di presenza 5)Revisione annuale incaricato Confcooperative	35/125	28,00	13,60
2024	Assemblea Straordinaria dei Soci	28.06.2024	1)Modifica integrale dello Statuto Sociale	17/125	13,60	4,80
2023	Assemblea dei Soci	19.05.2023	1)Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e sociale 2)Determinazione gettone di presenza 3)Revisione annuale incarico Confcooperative 4)Nomina Sindaci 5)Nomina Consiglieri	36/114	31,58	16,67
2022	Assemblea dei Soci	27.05.2022	1)Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e sociale 2)Determinazione gettone di presenza 3)Revisione annuale incarico Confcooperative	26/168	15,48	5,95

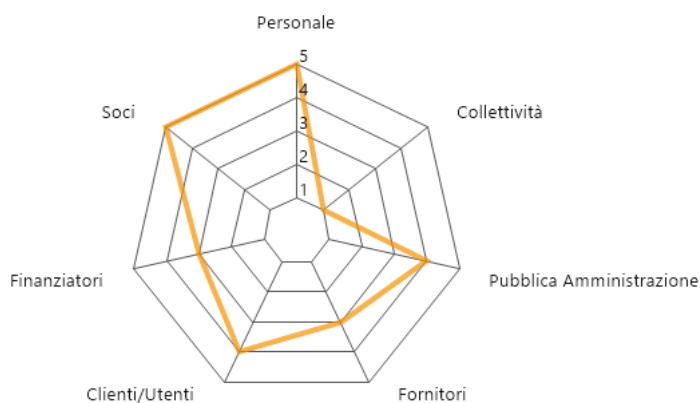
Entrambe le assemblee dei Soci del 2025 si sono svolte nel pieno rispetto della normativa e con percentuali di partecipazione e delega in linea con gli anni precedenti.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale dipendente, secondo il servizio di riferimento, è chiamato a partecipare alla gestione e organizzazione mediante le riunioni periodiche d'équipe e/o incontri tematici. Periodicamente il personale è coinvolto nel processo di customer satisfaction	5 - Co-gestione
Soci	I soci partecipano all'Assemblea soci, possono concorrere all'elezione della figura di Consigliere, all'iter di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Qualora richiesto, il socio può richiedere un incontro con il Presidente per questioni legate alla posizione di socio	5 - Co-gestione
Finanziatori	Gli Istituti di Credito, le Fondazioni sono fondamentali nello sviluppo di progettualità innovative	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Gli utenti, gli assistiti, i pazienti ed eventualmente i loro familiari hanno la possibilità di dialogare e confrontarsi con il Responsabile del Servizio di riferimento presente in loco. In alcuni casi gli utenti co-gestiscono l'organizzazione del servizio mediante gruppi organizzativi. Periodicamente il cliente/utente/familiare è coinvolto nel processo di customer satisfaction	4 - Co-produzione
Fornitori	Alcuni fornitori di prodotti o di servizi sono chiamati nelle fasi di ideazione e/o nella gestione dei servizi per la tipologia del prodotto offerto, grazie all'esperienza sul campo, alla vicinanza fisica del punto vendita all'utente	3 - Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	La Pubblica Amministrazione, mediante i suoi referenti e/o i suoi professionisti partecipa attivamente, secondo la tipologia del servizio, ai processi di pianificazione, gestione e verifica degli interventi/servizi	4 - Co-produzione
Collettività	Nella gestione dei servizi, la collettività è informata sulle iniziative e sui progetti promossi mediante i social network	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Collaborazioni con soggetti non afferenti al III° settore

Soggetto	Ambito	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Umana S.p.A.	Profit	Progettuale settore assistenza	Convenzione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Le strutture che hanno attuato un processo di raccolta del feedback dagli ospiti e/o dai familiari e amministratori di sostegno nel corso del 2025 sono state:

- Comunità Alloggio e Centro Diurno "Koala" di Belluno con il coinvolgimento degli utenti e familiari;
- Comunità Alloggio di Venas di Cadore con un'analisi che ha interessato i familiari e gli amministratori di sostegno;
- Struttura Residenziale Anziani "Dolomiè" con il coinvolgimento degli utenti e familiari;
- Asilo nido e Centro Estivo di San Vito di Cadore con l'adesione dei familiari;

Tutti i servizi sono stati interessati nel customer satisfaction del cliente interno mantenendo gli item e le modalità di somministrazione (modulo google inviato alla mail personale o somministrazione modulo cartaceo).

5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
144	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
13	di cui maschi
131	di cui femmine
29	di cui under 35
63	di cui over 50

N.	Cessazioni
44	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
42	di cui femmine
19	di cui under 35
12	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
38	Nuove assunzioni anno di riferimento
1	di cui maschi
37	di cui femmine
12	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni*
14	Stabilizzazioni anni di riferimento
1	di cui maschi
13	di cui femmine
5	di cui under 35
1	di cui over 50

*da tempo determinato a tempo indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro		A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	Livello	125	19
Dirigenti-Responsabili	E	17	1
Profili tecnici	D	33	8
OSS	C	62	7
Operatore Sociale	B	13	3
Addetti	A	0	0
Altro		0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	144	152	153
< 6 anni	93	101	95
6-10 anni	22	17	22
11-20 anni	17	23	23
> 20 anni	12	11	13

N. dipendenti	Profili al 31.12.2024
144	Totale dipendenti
4	Presidenza/Direzioni
5	Responsabile di Commessa
1	Assistente Direzione
1	Coordinatore
5	Assistente Sociale
2	Psicologo
9	Infermiere Professionale
1	Fisioterapista
26	Educatore
3	Impiegato
14	Assistente di studio/front-office
55	OSS (struttura e domicilio)
5	Operatore sociale
1	Cuoco
12	Addetti cucina, pulizie, lavanderia

N. tirocini - borse di studio	
12	Totale
12	di cui tirocini e stage
0	di cui borse di studio

Livello di istruzione del personale:

N. Lavoratori	Titolo di studio
40	Laurea (triennale, magistrale, V.O.)
37	Diploma di scuola superiore
44	Qualifica di OSS (OSS, diploma, in corso)
4	Corsi professionalizzanti
5	Licenza Media
12	Non dettagliato
2	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

n° 0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

n° 0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
22	Totale volontari
6	di cui maschi
16	di cui femmine

Attività di formazione realizzata

La formazione e l'aggiornamento professionale dei nostri soci-lavoratori e dipendenti è uno degli obiettivi principali che la Cooperativa si propone di realizzare, dal momento che riteniamo che essa contribuisca in modo determinante alla qualità dei servizi prestati in un'ottica di continuo miglioramento.

In base all'Art. 69 del CCNL Cooperative Sociali denominato *Diritto allo studio* "le lavoratrici e i lavoratori studenti, iscritti e frequentanti corsi regolari di studio in scuole di istruzione primaria, secondaria e qualificazione professionale statali, parificate o legalmente riconosciute, hanno diritto ad essere immessi in turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi o la preparazione agli esami. (...) Possono usufruire, su richiesta, di permessi studio retribuiti per sostenere le prove d'esame." Il limite di 150 ore, applicato alla situazione interna, ha individuato nel 2025 un monte ore usufruibile pari a 300 ore. I permessi studio sono stati richiesti da n. 2 lavoratori ed assegnati per 150 ore ciascuno.

L'Art. 70 *Qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale* rimanda invece alla possibilità per il personale di partecipare a corsi in ambito socio-sanitario-assistenziale-

educativo che possano migliorare qualitativamente le prestazioni offerte. Le 100 ore di permessi retribuiti previste in questo caso non sono state richieste da nessun lavoratore.

Sono stati organizzati diversi momenti formativi divisi per settori per complessive 1305 ore circa.

Per quanto riguarda la formazione prevista dagli articoli 69 e 70 sono state riconosciute ai soci/lavoratori 101 ore. Per lo svolgimento dell'affiancamento sono state erogate 299 ore.

Come da prassi, anche il piano formativo 2025 si è concentrato in particolare sulla formazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (744 ore) necessaria per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle norme vigenti in materia.

I corsi sono stati predisposti in questo modo:

PROSPETTO FORMAZIONE anno 2025				
FORMAZIONE	ORE FORM	ORE SVOLTE	N. DISCENTI	N. CORSI
ANTINCENDIO				
CORSO ADDETTI ANTINCENDIO livello 2	8	216	27	8
CORSO ADDETTI ANTINCENDIO livello 3	16	176	11	2
ESAMI IDONEITA' TECNICA	4	44	11	
AGG. ANTINCENDIO_LIVELLO 3 (rischio elevato)	8	8	1	2
AGG. ANTINCENDIO_LIVELLO 2 (rischio medio)	5	0		
PRIMO SOCCORSO				
PRIMO SOCCORSO COMPLETO	12	12	1	5
PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO	4	8	2	5
RLS				
AGG.TO RLS	8	0		0
FORMAZIONE RLS	32	0		0
ART. 37				
FORMAZIONE ART. 37 CONCETTI GENERALI	4	40	10	3
FORMAZIONE ART. 37 RISCHIO SPECIFICO 1	4	0	0	0
FORMAZIONE ART. 37 RISCHIO SPECIFICO 2	4	0	0	0
FORMAZIONE ART. 37 RISCHIO SPECIFICO 3	4	0	0	0
FORMAZIONE ART. 37 RISCHIO SPECIFICO MEDIO	8	32	4	4
FORMAZIONE ART. 37 RISCHIO SPECIFICO ALTO	12	12	1	1
FORMAZIONE ART. 37 AGGIORNAMENTO	6	156	26	1
PREPOSTI				
FORMAZIONE PREPOSTI	12	24	2	1
FERITE DA TAGLIO				
D.LGS. N. 19/2014 FERITE DA TAGLIO	4	0		
DIRIGENTI E DATORE DI LAVORO				
DATORE DI LAVORO COMPLETO	16	16	1	1
AGG. DATORE DI LAVORO	6	0	0	0
AGG.TO DIRIGENTI	6	0	0	0
TOTALI		744	86	25

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	tempo indeterminato al 31.12.2025	full-time	part-time
125	Totale dipendenti indeterminato	54	71
13	di cui maschi	10	3
112	di cui femmine	44	68

N.	tempo determinato al 31.12.2025	full-time	part-time	a chiamata
19	Totale dipendenti determinato	2	9	8
0	di cui maschi	0	0	0
19	di cui femmine	2	9	8

N.	autonomi
24	Totale lav. autonomi
8	di cui maschi
16	di cui femmine

N.	interinali
0	Totale
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari hanno effettuato, nel corso del 2025, attività socio-ricreative e di sostegno alla partecipazione alle iniziative del territorio (accompagnamento, animazione, sostegno relazionale, laboratori, supporto nelle attività, progetti mirati di cura della persona) per un totale di 452 interventi.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica ed importi dei rimborsi ai volontari

	Tipologia compenso	2025 tot. annuo lordo	2024 tot. annuo lordo
Membri CdA	Gettone presenza	5.345,43	2.944
Sindaci	Compensi	18.145,67	17.520

Revisori	Compensi	11.769,82	11.770
Revisori Confcooperative	Compensi	1.781,00	1.549
Associati (soci/lavoratori)	Retribuzioni	2.690.406,15	2.591.494
Liberi professionisti	Compenso	404.682,15	524.858
Lavoratori interinali	Compenso	0,00	0,00
Volontari	Rimborso	0,00	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il D.Lgs 03.07.17 n. 112 all'Art. 13 *Lavoro nell'Impresa Sociale*, comma 1, indica che "i lavoratori dell'impresa sociale hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Le imprese sociali danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale".

Il rapporto in essere, riferito al 2025, è pari a 2,22 ovvero la retribuzione annua lorda minima è € 19.396,66 mentre la massima è € 42.851,29.

Non sussiste e non è regolamentata la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

6 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Di seguito vengono presentati i due obiettivi che hanno caratterizzato la dimensione strategica perseguita da Le Valli nel 2025 e negli ultimi anni con valenza d'impatto sugli stakeholder prioritari.

OBIETTIVO 1

Stabilizzazione del personale a tutti i livelli.

ATTIVITÀ

Il mantenimento delle risorse umane operanti nella Cooperativa sollecita investimenti in diverse direzioni, tra cui la promozione della fidelizzazione, il coinvolgimento strategico delle risorse, la partecipazione ai tavoli di consultazione e programmazione locale, la definizione di interventi mirati a supporto dell'équipe, la costante ricerca di personale.

Ad un livello più ampio, Le Valli ha assegnato dei riconoscimenti economici a seguito di specifici risultati gestionali.

BENEFICIARI

I beneficiari diretti di questo progetto sono, in primo luogo, la compagine generale della Cooperativa, vale a dire i soci lavoratori e, secondariamente, gli assistiti, gli ospiti e i familiari che usufruiscono dei servizi erogati.

OUTPUT

I processi attivati hanno avuto delle importanti ricadute nella stabilizzazione del personale pur all'interno di un contesto generale di carenza strutturale di figure professionali.

OBIETTIVO 2

Gestione oculata degli ambiti economico finanziari della Cooperativa.

ATTIVITÀ

L'obiettivo è stato raggiunto mediante: a) mantenimento costante del monitoraggio dei costi; b) attenta verifica del comparto economico con analisi e riduzione (ove possibile) delle risorse umane ricadenti nei costi generali; c) ricerca al reperimento di fondi finalizzati al sostegno dei costi 2025.

BENEFICIARI

I beneficiari diretti di questo progetto sono tutti i soci e i dipendenti de Le Valli.

OUTPUT

I processi attivati per la gestione oculata economica della Cooperativa hanno conseguito un aumento delle risorse economiche permettendo a Le Valli di mantenere la propria presenza sul territorio, di riconoscere il lavoro dei soci e, per la Comunità, di usufruire di questa storica realtà imprenditoriale provinciale.

Un terzo obiettivo riguarda la programmazione della gestione di un nuovo servizio all'interno di una struttura produttiva di carattere industriale. Nello specifico:

OBIETTIVO 3

Rispondere alla crescente domanda di servizi sanitari all'interno dei luoghi di lavoro (fabbriche del settore dell'occhialeria presenti nel territorio).

ATTIVITÀ

Per rendere operativo questo obiettivo la Cooperativa ha dovuto agire su due fronti:

- Cambio dello Statuto Sociale (effettuato già nel 2024), con l'introduzione formale delle attività a carattere sanitario. Questo passaggio tecnico-giuridico permette alla Cooperativa di operare con piena legittimità in ambiti clinici e di assistenza medica specialistica;
- Programmazione della gestione operativa e documentale del Servizio.

BENEFICIARI

I dipendenti dell'azienda che commissiona il servizio, che usufruiscono di un monitoraggio sanitario immediato e professionale senza dover lasciare il posto di lavoro.

L'azienda committente che vede ridotto l'assenteismo per visite esterne e aumenta il livello di sicurezza e benessere percepito dai propri collaboratori.

La Cooperativa che diversifica la tipologia dei suoi servizi.

OUTPUT

La possibilità per la Cooperativa di collaborare con le imprese locali, occupandosi del benessere dei loro dipendenti e portando l'infermiere direttamente sul posto di lavoro."

Tipologie beneficiari

Servizio	Tipologia beneficiari	Nr.	Giorni di apertura
Struttura Residenziale Anziani "Giovanni Paolo II"	Anziani autosufficienti e non autosufficienti	ut equiv. non auto 45,74 ut equiv. auto 11,73	365
Struttura Residenziale Anziani "Dolomiè"	Anziani autosufficienti	33 (media)	365
Comunità Alloggio Venas	Persone con disabilità	9,04 I° livello; 3,23 II° livello	365

Comunità Alloggio Koala	Persone con disagio psichico	5,08 (media)	365
Centro Diurno Koala	Persone con disagio psichico	4,17 (media)	250
Gruppo Appartamento Protetto	Persone con disagio psichico	3	365
Nido Il maggiociondolo	Minori 9-36 mesi	30	219
Nido Papa Luciani	Minori 12-36 mesi	24	238
Nido Alpago	Minori 12-36 mesi	20	82 (terminato ad aprile 2025)
Micronido Auronzo	Minori 12-36 mesi	15	69
Spazio Adolescenti Belluno	Minori e giovani		
Spazio Adolescenti Feltre	Minori e giovani		
Centro Estivo S. Vito di Cadore	Minori 3-5 anni	31	43 (luglio-agosto)
Servizio di Doposcuola Danta	Minori 6-10 anni	12	4 gg a settimana
Servizio di Doposcuola Comelico	Minori 6-10 anni	15	3 gg a settimana
Progetto Sollievo Puos	Anziani con decadimento cognitivo	6	1 giorno/settimana (terminato ad aprile 2025)
Progetto Sollievo Chies	Anziani con decadimento cognitivo	6	1 giorno/settimana (terminato ad aprile 2025)
Progetto Sollievo S. Stefano di Cadore	Anziani con decadimento cognitivo	11	2 giorni/settimana
Progetto Sollievo Ponte Nelle Alpi	Anziani con decadimento cognitivo	8	1 giorno/settimana
Progetto Sollievo Comelico Superiore	Anziani con decadimento cognitivo	11	1 giorno/settimana
Progetto Sollievo Domegge di Cadore	Anziani con decadimento cognitivo	7	1 giorno/settimana
MGI Longarone-Zoldo	Pazienti in carico al 31.12.25	7632	302
MGI Comelico	Pazienti in carico al 31.12.25	6053	302
MG Ponte n. Alpi	Pazienti in carico al 31.12.25	7579	251
Studio Medico Borgo Valbelluna	Pazienti in carico al 31.12.25	n.d.	251

Servizio	Beneficiari	Tipol.	Tot	Anziani	Disabili	Disagio/altro	Minori
SAD e SSP Alpage (terminato ad aprile 2025)	Anziani, adulti, minori	SSP	ND	ND	ND	ND	ND
		SAD	ND	ND	ND	ND	ND
SAD e SSP Centro Cadore	Anziani, adulti e minori	SSP	319	310	9	0	0
		SAD	178	169	9	0	0
SAD e SSP Comelico	Anziani e adulti	SSP	255	229	11	15	0
		SAD	83	78	4	1	0
SAD e SSP Valle del Boite	Anziani e adulti	SSP	131	127	3	1	0
		SAD	63	ND	ND	ND	ND
HCP	Anziani, adulti disabili e minori		42	29	9	0	4

Tipologia attività esterne, eventi di socializzazione

Nel 2025 sono state incentivate le attività educative, di socializzazione e partecipazione degli utenti/minori alla vita ed alle iniziative promosse dal territorio nonché dei familiari alla condivisione di eventi organizzati dai servizi, in particolare per quanto riguarda i servizi educativi all'infanzia e le comunità alloggio.

Possesso di certificazioni

Nel 2025 Le Valli non ha in essere alcuna certificazione.

Raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati e fattori rilevanti

Il 2025 si configura come un anno di consolidamento strategico, sebbene il quadro macroeconomico e geopolitico globale continui a essere caratterizzato da una profonda instabilità. Nonostante il perdurare dei conflitti internazionali che influenzano indirettamente le dinamiche economiche nazionali, la Cooperativa ha dimostrato resilienza, onorando gli impegni presi.

Sotto il profilo dei costi, l'esercizio ha risentito del pieno regime degli adeguamenti previsti dal rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali. Se nel 2024 la sfida era il riconoscimento dei costi da parte degli enti appaltanti, nel 2025 si è lavorato per stabilizzare i margini.

La sfida demografica rimane il fattore critico predominante. L'Italia conferma il primato europeo per velocità di invecchiamento: a inizio 2025, l'età media ha toccato i 49 anni, con una proiezione che vede l'indice di vecchiaia superare costantemente la media UE.

Questa transizione demografica genera una domanda di servizi socio-sanitari sempre più complessa e diversificata a cui si aggiunge la continua criticità nel reperimento di figure professionali qualificate, specialmente per i servizi nelle zone montane o periferiche. Per rispondere a tale scenario, Le Valli ha confermato e rafforzato il sistema di premialità interno per valorizzare il personale che garantisce la continuità del servizio in contesti logistici disagiati.

Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure preventive

Il contesto globale del 2025 non mostra segni di distensione. Le stime più recenti sulla violenza politica e i conflitti evidenziano un'instabilità cronicizzata che, oltre alle crisi umanitarie, alimenta la volatilità dei prezzi energetici e un'inflazione persistente. Per la Cooperativa Le Valli, questo si traduce in un aumento dei costi di gestione e in una erosione del potere d'acquisto che minacciano la sostenibilità dei servizi.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, la Cooperativa ha identificato i principali fattori critici, distinguendo tra vulnerabilità intrinseche del settore e variabili esterne:

1. Rischi Esterni

Il mercato degli appalti pubblici appare oggi eccessivamente orientato al ribasso economico, con una preoccupante riduzione della durata dei contratti. A questo si aggiungono:

- **Pressione Operativa:** Un aumento delle richieste da parte degli Enti appaltanti non accompagnato da un adeguamento dei ricavi.
- **Variabili Macro-ambientali:** L'esposizione a eventi naturali estremi (alluvioni), crisi sanitarie o geopolitiche che impattano direttamente sulla continuità gestionale.
- **Concorrenza e Territorio:** La presenza di grandi competitor (macro-aziende extra-territoriali) e la progressiva riduzione dei servizi esternalizzati a livello locale.
- **Quadro Normativo:** Un contesto legislativo incerto e una burocrazia asfissiante che generano costi amministrativi crescenti.

2. La Crisi del Capitale Umano

Uno dei rischi più critici del 2025 è la difficoltà nel reperimento di personale (sia qualificato che generico). La Cooperativa sconta una minore competitività attrattiva rispetto al settore pubblico o al privato profit, soffrendo una forte dipendenza da figure chiave la cui sostituzione risulta complessa e onerosa.

3. Rischi Interni e Organizzativi

La scarsa redditività strutturale del settore sociale è aggravata dalla dipendenza da pochi clienti chiave (Enti Pubblici). Internamente, la sfida principale riguarda il superamento di modelli organizzativi talvolta poco elastici o strategie che faticano ad adattarsi con la necessaria rapidità ai mutamenti repentini del mercato.

Per contrastare queste criticità e garantire il raggiungimento dei fini istituzionali, la Cooperativa ha implementato un sistema di "resilienza attiva" basato su:

- Diversificazione dei ricavi, aprendosi al mercato privato e al welfare
- Monitoraggio puntuale: implementazione di sistemi di controllo di gestione più analitici per prevenire squilibri finanziari

Il 2025 si chiude come un anno di transizione attiva. La Cooperativa non si è limitata a gestire l'esistente, ma ha trasformato la consapevolezza dei rischi in una leva per gettare nuove basi operative, confermandosi protagonista in un mercato dell'assistenza in profondo mutamento.

7 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

I risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi nelle annualità 2025-2024-2023-2022. I dati esposti sono comparabili dal momento che non sono variati i criteri di selezione.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023	2022
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.464.591,65 €	4.534.215,29 €	4.519.359,17 €	3.912.150,07 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati e Imprese	668.428,35 €	576.916,36 €	580.511,00 €	1.310.016,93 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023	2022
Capitale sociale	57.043,00 €	58.860,35 €	54.126,00 €	62.847,00 €
Totale riserve	1.171.800,00 €	1.072.704,33 €	1.053.160,00 €	1.030.882,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	24.734,00 €	153.706,08 €	45.922,00 €	22.968,00 €
Totale Patrimonio netto	1.253.577,00 €	1.285.270,00 €	1.153.208,00 €	1.116.697,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	24.734,00 €	153.706,08 €	45.922,00 €	22.968,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00€	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	57.374,00 €	200.819,00 €	96.093,00 €	65.576,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori lavoratori	57.043,00 €	58.860,35 €	54.126,00 €	62.847,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023	2022
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	5.199.962,00 €	5.197.649,00 €	5.099.870,00 €	5.222.167,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.657.713,00 €	3.409.189,00 €	3.386.383,00 €	3.524.044,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE)	439.943,07 €	491.814,67 €	389.065,62 €	410.515,26 €
Peso su totale valore di produzione	79 %	75 %	74 %	75 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	3.907.604,12 €	0,00 €	3.907.604,12 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette	0,00 €	1.254.900,08 €	1.254.900,08 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Suddivisione dei ricavi per settore di attività:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	3.187.795,51 €	0,00 €	3.187.795,51 €
Servizi educativi-psicologici	856.911,14 €	0,00 €	856.911,14 €
Servizi sanitari	0,00 €	668.428,35 €	668.428,35 €
Servizi socio-sanitari	306.104,82 €	0,00 €	306.104,82 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

Incidenza fonti pubbliche	4.350.811,47 €	86,68 %
Incidenza fonti private	668.428,35 €	13,32 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non è stata effettuata alcuna iniziativa di raccolta fondi nel 2025.

Eventuali criticità segnalate dagli amministratori e azioni promosse

Gli Amministratori si sono riuniti 14 volte nel corso del 2025 e molti sono stati i nodi critici affrontati. In estrema sintesi, anche raccogliendo i contenuti sviluppati nelle sezioni che formano il bilancio sociale, le tematiche oggetto di attenzione sono sintetizzabili come segue:

- ✓ costante monitoraggio dei dati economici, patrimoniali e finanziari della Cooperativa;
- ✓ analisi dei bilanci per garantire l'equilibrio economico;
- ✓ riscontro rispetto ad aspetti normativi interni ed esterni;
- ✓ analisi dei bisogni e realizzazione di nuove proposte per il territorio;
- ✓ definizione politiche e strategie gestionali.

8 INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L'impatto ambientale è l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve ed a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti (art. 5, punto c) del D.Lgs. 152/2006).

Tra le attività assoggettate a Valutazione d'Impatto Ambientale vi sono: attività di cantiere, agricoltura, silvicoltura, acquacoltura, industria estrattiva, energetica, progetti di riassetto del territorio, impianti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, ecc.

Le Valli non rientra, per i propri settori di intervento, tra i soggetti che sono chiamati ad effettuare una valutazione d'impatto.

Nel 2016 la Cooperativa ha incaricato la ditta "Area Tecnica" di effettuare una diagnosi energetica, ai sensi dell'All. 2 del D.Lgs. n. 102/2014 per specifiche strutture ovvero la sede, l'ambulatorio di Longarone, la Medicina di Gruppo Integrata di Longarone, la comunità alloggio di Valle di Cadore e la struttura residenziale di Tai di Cadore.

La ditta "Area Tecnica" ha effettuato un confronto tra l'indice prestazionale operativo e l'indice prestazionale obiettivo al fine di valutare le ipotesi di riduzione del consumo della bolletta energetica. La sede individuata maggiormente critica era la struttura residenziale di Tai di Cadore, successivamente chiusa per il trasferimento del Servizio a Pieve di Cadore.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Smaltimento rifiuti speciali

Tutti i rifiuti speciali prodotti presso le sedi gestite dalla Cooperativa sono smaltiti secondo gli adempimenti richiesti dalla normativa con il supporto di ditte di consulenza specializzate.

Approvvigionamento Responsabile e Gestione Consapevole delle Risorse

Le Valli riconosce che il proprio impatto ambientale non dipende solo dalle azioni dirette, ma anche dalle scelte strategiche effettuate a monte. Per questo motivo, viene adottata una politica di approvvigionamento responsabile che guida ogni acquisto interno, basata su quanto segue:

- Selezione Qualificata dei Fornitori: viene data la precedenza a realtà che offrono prodotti certificati e che dimostrano un reale rispetto per l'ambiente.

- Logistica a "Km 0": nel limite del possibile la cooperativa cerca di acquistare da aziende locali. Questo permette di sostenere l'economia vicina e, allo stesso tempo, di ridurre l'inquinamento causato dai lunghi trasporti delle merci.
- Dematerializzazione e Digitalizzazione: grazie all'uso sistematico del Drive e della condivisione online dei documenti, viene ridotto drasticamente il consumo di carta e toner.
- Riduzione dei Rifiuti alla Fonte: la cooperativa si impegna a ridurre l'acquisto di imballaggi superflui, a eliminare progressivamente la plastica monouso e a favorire l'impiego di materiali riciclati o biodegradabili per il consumo quotidiano nella sede e nei servizi.

Nota di impatto: Attraverso queste pratiche, la cooperativa non si limita a gestire i rifiuti prodotti, ma agisce preventivamente sulla riduzione del proprio carico ambientale.

Educazione alla tutela ambientale

Nei servizi rivolti ai minori (doposcuola, asili nido e centri estivi), nelle comunità alloggio per persone con disabilità e malattia mentale, nel centro diurno e nel gruppo appartamento per persone con malattia mentale, nelle strutture residenziali e nei servizi di assistenza domiciliare per adulti e persone anziane, secondo la specificità del contesto e dell'utente, il personale ha adottato le strategie organizzative ed educative maggiormente efficaci per sensibilizzare i beneficiari all'importanza della tutela ambientale e delle corrette modalità di salvaguardia del territorio anche nel rispetto delle disposizioni comunali. Particolare impegno è dedicato alla raccolta differenziata insieme all'attenzione agli sprechi che non riguarda solo l'energia, ma una gestione oculata di tutte le risorse materiali

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.)

Indice dei consumi:

Dettaglio	Importo 2025	Importo 2024
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	€ 32.103	€ 30.905
Gas/metano: consumi energetici (valore)	€ 52.990	€ 22.468
Carburante	€ 11.656	€ 16.773
Acqua: consumo d'acqua annuo	€ 4.604	€ 4.695
Riscaldamento	€ 7.017	€ 39.779
TOTALE		€ 114.619

I dati riportati fanno riferimento alla sede amministrativa della Cooperativa, alla struttura residenziale di Pieve di Cadore, alle comunità alloggio e alle medicine di gruppo per quanto di competenza.

9 INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Descrizione sintetica dell'attività svolta

Anche nel corso del 2025 Le Valli non ha intrapreso alcuna azione di *asset* comunitari essendosi concentrata sulla gestione economico finanziaria ed organizzativa dei servizi in essere e sui sistemi di premialità ai soci-dipendenti.

10 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso

Nel corso del 2025 si è concluso 1 contenzioso correlato agli elementi retributivi, sorto nello stesso anno. Il Consiglio di Amministrazione nel 2020 aveva deliberato la creazione di un fondo specifico per la gestione di eventuali contenziosi (spese istruttorie, legali, etc.) che è stato pertanto utilizzato per far fronte al succitato evento.

Negli ultimi mesi del 2025 è sorta un'altra possibile controversia che attende convocazione da parte dell'Itl.

Dimensioni di natura sociale

A. Carta dei Valori

Le Valli ha in essere la Carta dei valori e il Codice Etico redatti al termine di un percorso formativo che ha visto coinvolto una buona rappresentanza dei soci della Cooperativa.

Di seguito è riportata la Carta dei Valori.

Cooperativa LE VALLI

I MIEI VALORI

Io socio, dipendente della Cooperativa LE VALLI,

Credo come primo Valore nelle ***persone*** con le quali mi relaziono. Siano essi pazienti, utenti, clienti, ospiti, assistiti, siano essi soci, colleghi o dipendenti, siano essi rappresentanti delle Strutture, delle Istituzioni degli Enti a cui ci riferiamo, poiché la comunità tutta è un VALORE.

Le persone verso le quali presto la mia opera sono il mio più grande valore, per questo agisco sempre dando ***riconoscimento***. Ritengo che il riconoscimento sia la principale fonte di motivazione delle persone e anch'io gradisco riceverne.

Mi impegno affinché ogni idea ed ogni azione che muoverò verso queste persone osservi tre principi base, che definisco irrinunciabili: l'***onestà***, la ***tutela e benessere della Persona***, la ***sostenibilità***.

Il mio agire, i miei progetti e il mio lavoro sono ispirati alla ***formazione*** continua e alla ***professionalizzazione*** valori verso i quali mi definisco instancabile nell'apprendere, poiché guidato da uno ***spirito imprenditoriale*** volto sempre all'intraprendere nuove soluzioni migliorative. È per questo che il mio ***lavoro*** e la ***retribuzione*** che ne conseguono sono un valore.

Ritengo l'***organizzazione***, l'***efficienza*** e la ***responsabilità*** strumenti vincenti, per questo in ogni modo attraverso il valore della ***collaborazione*** tra colleghi e della ***condivisione***, mi

*adopero affinché la Cooperativa LE VALLI sia sempre più riconosciuta quale soggetto leader nel nostro **territorio**.*

*Reputo la mia **serietà** e quella di tutti i miei colleghi un valore importante, poiché la serietà di tutta la mia cooperativa viene percepita dall'opera di noi tutti.*

***Essere socio** è un valore importante che cerco di valorizzare ogni giorno soprattutto con il mio pensiero e con il mio sentire, poiché è l'apporto di ciascuno di noi (del singolo), che ci rende grandi e da ciò dipende il mio futuro.*

*Considero la **qualità** come uno stile di vita, che contraddistingue tutto ciò di cui mi occupo. Lavoro ogni giorno utilizzando tutti i valori anzidetti come mattoncini con i quali migliorare e costruire costantemente la qualità dei nostri servizi, la felicità mia e delle persone.*

B. Parità di genere

1. Presenza nel Consiglio di Amministrazione

Su un totale di 5 membri del Consiglio di Amministrazione, il 60% (n. 3) è composto da persone di genere femminile.

2. Presenza occupazionale

Sul totale della forza lavorativa, il 90,97% (n. 131/144) è composto da persone di genere femminile.

Altre dimensioni di interesse

Nel 2025 Le Valli ha intrapreso l'iter per l'adozione del modello della L. 231/2001. E' stata avviata una formazione dedicata alla normativa 231 ed è stata affidata ad un consulente esperto la stesura della bozza avanzata del MOG. Attualmente, il Modello è in fase di affinamento e recepimento delle specificità dei diversi settori, con l'obiettivo di garantire che i protocolli siano perfettamente aderenti alla realtà quotidiana della Cooperativa.

Le Valli mantiene la sospensione della Certificazione UNI EN 9001 di qualità dei prodotti e dei processi.

Le Valli non ha avviato l'iter di ottenimento del Rating di legalità ovvero lo strumento, introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale. Questo avviene tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il rating è attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM e all'attribuzione del rating l'ordinamento pone vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

Le Valli è iscritta alla *White list* dei fornitori. Trattasi di una lista istituita presso la Prefettura che raccoglie l'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio come

individuati dall'art. 1, comma 53, della legge 6 novembre 2012, n. 190, tra cui, di competenza della Cooperativa: i-ter) ristorazione, gestione delle mense e catering.

11 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

L'Art. 10, c. 3 del D.Lgs 112/17 – Organi di controllo interno - norma che i Sindaci esercitino i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale deve dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Sindaci, che diviene parte integrante del bilancio sociale stesso.

Il Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" all'art. 6 – punto 8 – lett a) prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Il Manuale operativo per il Deposito bilanci al Registro delle Imprese – Campagna bilanci 2021 dell'Unioncamere – L'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, annota che al bilancio sociale va allegata l'attestazione dei Sindaci di conformità del bilancio stesso alle linee guida, con esclusione del bilancio sociale delle cooperative sociali, alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art 10 del Decreto Legislativo n. 112/2017.

L'Organo di controllo ha accertato che il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità con le "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.19